



CODICI

Tipo scheda PG

CODICE UNIVOCO

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica giardino

Denominazione Parco di Villa Boschetti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione Emilia-Romagna

Provincia MO

Comune San Cesario sul Panaro

Indirizzo Corso Libertà 25

Altre vie di comunicazione

Da Modena si può raggiungere San Cesario percorrendo la via Emilia sino a Castelfranco Emilia e poi deviando verso sud oppure seguendo la SP 623 sino a Spilamberto per poi superare il Panaro e risalire in direzione nord. La villa e il parco si trovano in pieno centro abitato, a brevissima distanza dalla basilica romanica di San Cesario, tra i corsi Vittorio Veneto e Libertà, dove, al numero civico 25 si trova l'ingresso principale.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia

La villa è stata la residenza dei conti Boschetti, una famiglia che ha legato la sua storia a San Cesario a partire dal 1367, quando il capitano Albertino Boschetti prese possesso del paese con il permesso degli Estensi. La giurisdizione dei Boschetti su San Cesario fu confermata da atti ufficiali sia degli Estensi che del Papato e durò sino al 1796, ma anche in seguito i conti mantennero a San Cesario vari possedimenti e la residenza. La villa venne edificata su alcune costruzioni preesistenti alla fine del '700, epoca a cui risale anche il primo allestimento dell'area verde. Dell'originario giardino all'italiana, di dimensioni più contenute rispetto al parco attuale, non rimangono tracce, salvo una planimetria del 1817. A partire dal 1821, infatti, l'area venne trasformata secondo il gusto paesaggistico del parco all'inglese, che proprio in quel periodo cominciava ad affermarsi anche in Emilia; un sostenitore del nuovo stile era l'arciduca di Modena Francesco IV, che nel 1820 chiamò dall'Austria il giovane giardiniere e progettista Pietro Karl Hüller; tra i suoi primi interventi ci fu proprio la riorganizzazione, oggi in realtà non più leggibile, del parco di Villa Boschetti. Le caratteristiche del giardino ottocentesco sono ben rappresentate in una mappa della metà del XIX secolo: nella parte orientale del parco sopravvive l'impianto originario all'italiana, mentre tutta la zona meridionale è occupata da un bosco attraversato da sentieri che conducono ad alcuni piccoli specchi d'acqua. Nel '900 l'assetto dell'area è stato ulteriormente modificato: si è perduta la presenza dell'acqua, di cui restano soltanto alcune canalizzazioni, e nella parte in precedenza occupata dal giardino all'italiana sono state eseguite nuove introduzioni di specie in gran parte esotiche (cedri, ippocastani, pioppi ibridi, tassi e, sul limite meridionale, una siepe di noccioli). La villa, acquisita insieme al parco dal Comune di San Cesario nei primi anni '80, è tuttora interessata da un complesso intervento di recupero. L'ultimo traguardo, nell'aprile del 2009, è stata la riapertura della "café house", un salottino affrescato di pianta ovale che si affaccia sul parco e che è stato destinato a presentazioni di libri, mostre e altre iniziative culturali.

Fonte

censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

All'interno del parco si trovano diversi alberi secolari, in qualche caso di dimensioni veramente ragguardevoli. Nella parte centrale del parco spiccano un paio di monumentali platani: il più grande ha un tronco che raggiunge i 170 cm di diametro.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione Da segnalare, in prossimità del limite meridionale che guarda verso la campagna, due grandi farnie dalla chioma particolarmente sviluppata (la più imponente sfiora i 150 cm di diametro).

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione Tra i sempreverdi è da segnalare in particolare un cipresso di Lawson, non tanto per le dimensioni (diametro 70 cm) quanto per il particolare portamento: i suoi rami basali, infatti, penetrano nel terreno per poi fuoriuscire ad alcuni metri di distanza, creando la sensazione di una sorta di corona semicircolare di giovani cipressi.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore Archivio IBC

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Biblioteca comunale Corso Libertà, 49 - 40018 San Cesario sul Panaro MO CEDA Corso Libertà, 49 - 40018 San Cesario sul Panaro MO
Link esterno	www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it
Link esterno	https://www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16741&idArea=20889&idCat=8883&ID=17444&TipoElemento=categoria

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Numeri di telefono	059 936770 - biblio.sancesario@cedoc.mo.it
Numeri di telefono	059 933720 - ceda@comune.sancesariosulpanaro.mo.it
Orari	Il parco, di proprietà pubblica, è visitabile dal 25 aprile al 30 settembre nei seguenti orari: 14.30-19 nei giorni feriali, 10-12 e 14-20 la domenica. La villa ospita la biblioteca comunale, le sale consiliari, il CEDA (Centro di Educazione e Documentazione Ambientale) e vari spazi espositivi. Villa Boschetti è da diversi anni interessata da interventi di restauro che hanno ormai restituito agli antichi splendori la maggior parte degli ambienti dello storico edificio.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Descrizione

Il parco (2,5 ettari circa), in origine nato come giardino all'italiana, è caratterizzato da una fitta e varia copertura arborea, con esemplari di specie sia spoglianti sia sempreverdi. Spiccano per le notevoli dimensioni alcune farnie e diversi maestosi platani. Nel vertice nord-occidentale dell'area verde si trovano due importanti edifici storici: la settecentesca villa Boschetti, appartenuta alla famiglia che ha dominato San Cesario per secoli, e, all'incrocio tra corso Vittorio Veneto e corso Libertà, la torre dell'Orologio e le vestigia, profondamente trasformate, della quattrocentesca Rocca.

Descrizione approfondita

Il parco è un rettangolo verde posto tra il paese e la campagna. La villa e l'attigua rocca, un tempo munita di ben cinque torri di cui resta solo quella dell'Orologio, adibita dai Boschetti a scuderia e in tempi più recenti utilizzata come cinema-teatro e poi albergo e oggi sede di uffici, occupano il vertice nord-occidentale, mentre il resto dell'area, a parte un piccolo prato in prossimità della villa, è fittamente alberato e attraversato da ampi percorsi in terra battuta (sistemati di recente). Nel complesso non è semplice percepire il disegno del parco, caratterizzato da una copertura arborea continua e particolarmente varia, formata da una pluralità di specie e da esemplari di dimensioni anche imponenti. Prevalgono le specie spoglianti, molte delle quali appartenenti alla vegetazione autoctona tipica delle foreste planiziali (farnie, frassini, carpini bianchi, pioppi bianchi, aceri campestri, noccioli), alle quali si aggiungono specie ornamentali ed esotiche (tigli, platani, ippocastani); numerosi, tuttavia, sono anche i sempreverdi (tassi, magnolie, cipressi, pini e cedri).